Anno XI - N. 3790. Trieste, Mercoledì 25 Maggio 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3790.

**IL PICCOLO** esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.* *Telefono N. 227.*

**LE INSERZIONI** vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***Il viaggio di Carnot.*** PARIGI 24. (N) Il presidente de' ministri Loubet, in un colloquio con un giornalista, disse non essere per nulla giustificato il rumore che si fa intorno al prossimo viaggio di Carnot a Nancy. Si sa pure dappertutto all'estero - disse - che il presidente Carnot decise questo viaggio ancora un anno fa, in occasione delle feste ginnastiche di Limoges. Questa escursione non ha nulla di straordinario e non avrebbe dovuto inquietare la opinione publica, come non la inquietò la visita fatta l'anno scorso da Carnot a Nizza, città che è a due passi dal confine italiano. Del resto non si devono avere apprensioni di sorta circa le possibili conseguenze di questo viaggio. Noi abbiamo preso tutte le misure per impedire qualsiasi dimostrazione in uno o nell'altro senso, che avesse l'aspetto di una ostilità contro la Germania. I cittadini di Nancy, gl'invitati, gli studenti si manterranno completamente tranquilli. Tutt'al più si potrebbe temere per il contegno degli studenti czechi, i cui sentimenti antitedeschi sono troppo noti. Saranno circa sessanta, dei quali però forse tre parlano francese. Quello che gli altri potrebbero gridare nella loro lingua non ci riguarda e non ci addossa responsabilità veruna. So che in tutta l'Alzazia-Lorena saranno consegnate tutte le truppe e ciò per tutta la durata delle feste di Nancy. Ma questo non può che farci piacere, perchè in questo modo gli ufficiali tedeschi non potranno comparire a Nancy e quindi non potranno con la loro presenza provocare quei disordini che tanto, ma a torto, si temono.

***La riapertura del Parlamento italiano.*** ROMA 24. (N) Tra l'on. Giolitti e la presidenza della Camera è stato stabilito l'ordine dei lavori durante quest'ultimo scorcio della sessione parlamentare. Si darà la precedenza ai bilanci, ma contemporaneamente e forse in speciali sedute antimeridiane si discuterà il trattato di commercio colla Svizzera per poterlo approvare prima della fine di giugno. Le interpellanze presentate finora saranno rinviate a dopo i bilanci, meno quelle che coi bilanci avranno relazione. L'on. Brin accetterà una larga discussione sulla politica estera durante la discussione del bilancio degli esteri. Sono già molti i deputati giunti oggi e questa sera alla capitale e altri se ne attendono coi treni di domattina per modo che si ritiene che circa 400 deputati saranno presenti alla riapertura della Camera.

ROMA 24. (N) Per la seduta di domani a Montecitorio i biglietti d'ingresso alla tribuna sono esauriti. La questione della presidenza non è definitivamente decisa. Domani presiederà Biancheri: posdomani presiederà Tommaso Villa che ne leggerà le dimissioni. Il ministero ha offerto a Biancheri di farlo rieleggere, Biancheri esita e si è riservato di rispondere domani. Pare che rimarrà se avrà un voto quasi unanime. Alcuni di Destra volevano dar battaglia a proposito della presidenza, ma si ritirarono, riconoscendo che manca alla Destra un uomo autorevole. Avrebbero dovuto accettare Grimaldi, di Sinistra, cosa riprovevole, perchè i Nicoterini di Sinistra non avrebbero votato in nome loro.

Dopo le comunicazioni del governo si stabilirà l'ordine del giorno, quando Giolitti avrà indicato i progetti da discutersi prima dei bilanci.

Avendo Giolitti ricevuto un dispaccio del sindaco di Napoli chiedente che la legge per Napoli venga discussa prima delle vacanze, rispose che egli e i suoi colleghi la considerano una legge d'interesse nazionale e non mancheranno di sollecitarne l'approvazione.

Nocito è stato messo in aspettativa, Campi rifiutò il sottosecretariato alle poste e telegrafi, consigliato dalla Destra a non partecipare ad un ministero di pura Sinistra. Domattina, avanti la seduta, vi sarà consiglio dei ministri per completare le nomine dei sottosecretari, volendo il governo presentarsi completo. Si sostituirà Campi. Difficilmente però si nominerà il sottosecretario agli esteri. Brin dice ai colleghi ed amici che, essendo inesperto al dicastero, desidererebbe un uomo di carriera, pratico dell'amministrazione.

***Stato e chiesa in Francia.*** PARIGI 24. (B) Il ministro della giustizia è intenzionato di citare al Consiglio di Stato alcuni vescovi che si rifiutano di ritirare i catechismi elettorali.

***I lamenti dei tedeschi in Austria.*** VIENNA 24. (N) Nella Sinistra tedesca regna un vivo malcontento, principalmente per gli avvenimenti della Bucovina, dove i tedeschi e i ruteni vengono posposti e va crescendo l'influenza dei rumeni.

Anche i rappresentanti della Carniola sollevano numerosi lagni per le manifeste preferenze che si usano agli sloveni nelle nomine d'impiegati. Li ha colpiti nominatamente il veder chiamati a fungere presso la Suprema Corte gli sloveni più pronunciati; a ciò si aggiunge ora la notizia che il noto Schuklje verrà chiamato al ministero dell'istruzione.

Inoltre i tedeschi della Boemia si lagnano del crescente numero degl'impiegati czechi in distretti puramente tedeschi. Su tutti questi inconvenienti doveva aver luogo oggi una conferenza fra il conte Taaffe e la presidenza della Sinistra, la quale si proponeva di esigere dal governo riguardi corrispondenti all'importanza ed alla forza numerica del partito. La Sinistra è malcontenta anche dell'evidente preferenza usata al Club Hohenwart. Senonchè il conte Taaffe fu ricevuto oggi dall'imperatore e la conferenza non potè aver luogo.

***Rumenia e Russia.*** BUCAREST 24. (N) In questi circoli politici si commenta vivamente il fatto che un ragguardevole giornale dell'Opposizione domanda la sollecita costruzione di opere di difesa sul fiume Sereth, affinchè in caso di guerra la Rumenia non si trovi esposta ad una invasione russa.

***Questioni religiose in Dalmazia.*** ROMA 24. (N) Nelle conferenze avute da monsignor Raicevich, metropolita della Dalmazia, col cardinale Rampolla e col cardinale Ledochowski, prefetto di Propaganda Fide, mons. Raicevich ha espresso il parere di accordare agli slavi meridionali dell'Austria la facoltà di celebrare le messe in liturgia slava anzichè in latina. Il Vaticano però vi si oppone temendo ne venga pregiudicata l'influenza della Chiesa di Roma sul clero slavo e ugualmente vi si è opposto monsignor Galimberti appositamente interpellato.

***Per la capitale d'Italia.*** ROMA 24. (N) Circa 20 deputati di Roma e provincia si riunirono per discutere la questione di Roma. Si deliberò di presentare una memoria a Giolitti e a Genala per chiedere che si discuta subito la convenzione fra il governo e il municipio sugli articoli della legge del precedente ministero, relativa alla sistemazione delle opere edilizie. Giolitti scrisse alla „Società per il bene economico," promotrice della riunione, promettendo tutto il suo appoggio.

***Ancora il duello Karsay-Aczél.*** BUDAPEST 24. (B) Stamane si batterono alla pistola il deputato barone Aczél e il gran possidente Karsay per la esclusione del secondo dal *banderium* che si farà nella festa dell'incoronazione. Il Karsay fu ferito gravemente al petto e non v'è speranza di salvarlo.

BUDAPEST 24. (N) L'affare Karsay-Aczél, il tragico esito del duello, lo stato disperato del Karsay destano enorme sensazione. Alla Tavola dei deputati la notizia produsse vivissima emozione, perchè il Karsay è figlio unico. Il barone Aczél, quando vide il suo avversario cadere, corse costernato a lui, gli porse la mano e gli chiese perdono.

***Parlamento austriaco.*** — VIENNA 24. (B) *Camera dei deputati.* - Discutonsi le leggi sulla valuta. In un discorso di tre ore il deputato Neuwirth espone il suo punto di vista personale contro le leggi, domanda se il governo sia disposto a prendere parte alla conferenza di Washington sull'argento, fa una serie di proposte, fra le quali quella di prorogare la determinazione della *relazione* fino a che si avranno i risultati della conferenza monetaria. Il ministro di finanza, rispondendo al Neuwirth, dichiara che come i debitori non hanno diritto alla coniazione dell'argento e alla diminuzione di valore del denaro austriaco, così i creditori non hanno diritto ad una *relazione* sulla quale il mondo è già sorvolato. Un aumento di valore del denaro non darebbe incremento alla produzione e senza un incremento della produzione è impossibile un buon movimento nelle mercedi. In questo senso le leggi sulla valuta hanno per iscopo un progresso sociale. Il ministro non è in grado di esternarsi circa l'atteggiamento dei due governi verso la conferenza monetaria. Attendendo come propone il Neuwirth, ci si darebbe in mano alla speculazione e più tardi si dovrebbe pur fare quanto si vuole imprendere oggi. *(Vivi applausi)*

***Parlamento ungherese.*** BUDAPEST 24. (B) *Tavola dei deputati.* - Durante la discussione del bilancio de' culti, Apponyi si pronuncia nel modo più accentuato in favore della piena parificazione giuridica degl'israeliti e vota la proposta Iranyi, invitante il governo a presentare quanto prima un disegno di legge sul libero esercizio della religione e sulla parificazione delle confessioni.

BUDAPEST 24. (B) Il partito liberale deliberò di votare per la proposta Iranyi. Il ministro del culto, fra vivi applausi, dichiarò che l'approvazione della proposta non può incontrare ostacoli, dato che con la legge in essa domandata siano salvaguardati per ogni verso gl'interessi dello Stato e assicurata l'osservanza delle leggi dello Stato. Soggiunse però che il governo deve riservarsi l'epoca della presentazione di questa legge.

***Elezioni amministrative romane.*** ROMA 24. (N) Il Comitato per le elezioni amministrative è concorde sulla lista della Commissione che proporrà i candidati. L'accordo è completo fra tutte le gradazioni dei liberali.

***Italia e Stati Uniti.*** WASHINGTON 24. (N) Il ministro italiano Fava fece visita formale al presidente Harrison e gli espresse la sodisfazione di re Umberto, del governo e del popolo italiano che le difficoltà siano state appianate così onorevolmente per entrambi i paesi. Harrison gli espresse pure la sua viva sodisfazione. Il colloquio fu cordialissimo.

***Echi del disastro di Susa.*** TORINO 24. (N) Al Tribunale militare si è dibattuto oggi il processo Allione, tenente degli Alpini, causa del gravissimo disastro di Susa ai 17 marzo. L'Allione era imputato di violata consegna, di appropriazione indebita di polvere, nonchè di falso. Il Tribunale, esclusi il falso e la appropriazione indebita, lo condannò a un anno di carcere ed alla sospensione dal grado. Un altro processo si farà al Tribunale civile di Susa.

***Un nubifragio.*** BRESCIA 24. (N) Un terribile nubifragio si scatenò ieri sera, recando gravi danni. In parecchi paesi ruppe le strade ed allagò i campi, intercettando pure le linee del tram.

***E morto Vanderbilt.*** PARIGI 24. (N) E' morto William Vanderbilt, il Creso americano, detto il re delle ferrovie, che di recente con un proprio *yacht* aveva fatto un viaggio per il Mediterraneo.

***Per la sicurezza delle ferrovie.*** BERNA 24. (B) Il Consiglio federale approvò la legge sui provedimenti per la sicurezza nell'esercizio ferroviario.

### RECENTISSIME.

**Le feste di Nancy.** PARIGI 23. I giornali si occupano molto del viaggio di Carnot a Nancy. Il *Paris* dice che gli studenti di Nancy non faranno imprudenze, ricordando che quelli che le sconterebbero sarebbero gli alsaziani. La *Justice* e la *Lanterne* rispondono minacciosamente ai giornali tedeschi che gli alsaziani vogliono essere francesi, e che la Francia vuole la pace, ma non teme la guerra. Nei paesi di confine si respingono i giornali tedeschi che si occupano della questione attaccando la Francia. La *France* chiede che i corrispondenti di quei giornali vengano espulsi. Intanto, i preparativi a Nancy sono grandi. Dei ministri, Loubet e Bourgeois accompagneranno Carnot.

**Disordini in China.** PARIGI 23. Un telegramma da Hong-Kong segnala nuovi disordini avvenuti a danno dei cristiani a Man-Ting e nelle regioni vicine al Tonchino. Un funzionario chinese è stato ucciso.

**Francia e Germania in Oriente.** COLONIA 23. Secondo la *Kölnische Volks Zeitung* il ministro francese degli affari esteri, Ribot, avrebbe invitato il generale dell'Ordine dei Lazzaristi a richiamare i religiosi tedeschi dalla casa di Gerusalemme, se la Società tedesca della Palestina non riconoscesse il protettorato francese sui cattolici.

**Sempre Roulez** PARIGI 23. Roulez, dopo avere scritto al *Temps* che i suoi quattro duelli erano una fiaba, per burlarsi dei *reporters*, dichiarò al *Gaulois* che invece i duelli vi furono realmente, e che li smentì per non avere altre seccature. Ma ormai la cosa stanca, e non desta più interesse.

**I cantori dell'Inno Turati.** MODENA 23. Alla Corte d'Appello s'è discusso il processo contro i cinque cantori dell'Inno del Turati, condannati a grave pena dal primo Tribunale. La Corte ne ha assolti due, certi Baracchi e Cherubini, e agli altri tre - tra' quali il noto anarchico Alfredo Gobbi - diminuì la pena di 40 giorni.

**Un famoso „ristoratore".** PARIGI 23. E' morto per apoplessia il famoso „ristoratore" Brébant. Egli si era ridotto poverissimo. Un Comitato composto di Magnard, Dumas, Sardou, Bonnat, Claretie, principe di Sagan e altri, stava organizzando una rappresentazione a suo beneficio.

**Il prof. Mandalari reintegrato.** ROMA 23. Il ministro degli affari esteri ha emanato un decreto col quale, udito il parere del Consiglio di Stato a sezioni unite, ha revocato il decreto di licenziamento del prof. Mandalari (contro cui promosse causa la maestra Renzetti), ordinando il pagamento degli arretrati e collocando il detto professore in disponibilità per soppressione d'ufficio a termini di legge.

**Il calco del monumento Colleoni.** ROMA 23. Il ministro Martini ha fatto sospendere i lavori iniziati per trarre il calco del monumento Colleoni a Venezia. Ha motivato il divieto affermando che la più bella statua equestre esistente nel mondo risentirebbene danni gravissimi.

**Contro un morto.** ROMA 23. In occasione della morte del generale Maurizio Gerbaix De Sonnaz, l'*Osservatore Romano*, con un lusso di dettagli, rifà a modo suo la presa di Perugia il 14 settembre 1860 ed impreca al generale perchè fece condannare a morte e fucilare il curato, don Baldassare Santi, incolpato di aver sparato da una finestra di casa sua uccidendo un capotamburo piemontese. L'*Osservatore* narra che in quell'occasione il vescovo di Perugia, Gioachino Pecci, l'attuale papa, si buttò in ginocchio davanti al generale De Sonnaz, implorando la vita del parroco. Soggiunge che, delle due sorelle del Santi, una impazzì pel rimorso di avere consigliato il fratello a nascondersi, locchè fu interpretato come indizio di reità. Secondo il giornale clericale l'incartamento del processo Santi è scomparso.

**Scampato alla forca finisce al manicomio.** NUOVA YORK 23. Il disgraziato Nicola Trezza, condannato a morte per omicidio, e che fu poi graziato dal governatore e condannato ai lavori forzati a vita, è impazzito in quel penitenziario. Il povero Trezza cominciò a dare segni di pazzia due settimane fa, peggiorò di giorno in giorno finchè divenne completamente idiota, e martedì scorso fu condotto al Criminal Insane Asylum a Matteawan. (Notiamo che l'omicidio, pel quale il povero Trezza, in via di grazia, fu condannato alla galera a vita, fu commesso per difesa personale contro un prepotente americano. *N. d. R.)*

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Ult. quarto. Leva il sole 4.24. Tramonta 7.31. — Oggi S. Urbano. — Domani: Asc. del Signore - Altezza bar. 762.8. — Temperatura: 7 ant. 17.2, 2 pom. 22.2. — Alta marea: 9.24 ant., 8.12 pom.- Bassa marea: 2.33 ant., 2.48 pom.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Dalla Direzione del Circolo Artistico, in sostituzione di una ghirlanda ai funerali del compianto artista-pittore Antonio Zuccaro, f. 20.

**Le corse velocipedistiche.** Ieri a sera si chiuse l'inscrizione per le corse velocipedistiche di domani e di domenica prossima, con esito brillantissimo.

Dei campioni iscritti trovansi già qui i due fratelli sigg.i Nuvolari di Mantova, appartenenti al Veloce Club di Modena e fra oggi e domani si attendono valenti corridori italiani ed austriaci.

Le corse quest'anno promettono di riuscire improntate alla più grande animazione.

**Per il centenario di Pietro Zorutti.** Nella vicina Gorizia, mai ultima a concorrere alle onoranze da rendersi ai gloriosi figli del Friuli, si è costituito un comitato di egregie persone per onorare la memoria del poeta friulano Pietro Zorutti, in occasione del centenario della sua nascita. Il comitato, sorto dal seno di un'adunanza tenutasi da quel *Gabinetto di lettura*, ebbe l'incarico di diffondere l'idea, trovarle aderenti e comporre un nucleo di persone che voglia costituirsi in Comitato d'azione per ideare e attuare le festività e le onoranze da dedicare alla memoria del poeta friulano

Dal manifesto, bellissimo, togliamo questo brano, in cui si accenna, con quel fraterno sentimento che deriva da comunanza di ricordi e d'affetti, alla nostra città:

„Friulani! Non spesso si presenta occasione bella ed efficace, come questa, per dar prova di affetto e riverenza ai patri ricordi, alla memoria di chi, con tanto ingegno, illustrò il Friuli. Come le sue canzoni facili ed armoniose s'insinuarono in ogni ceto, in ogni famiglia, così da ogni ceto, da ogni famiglia venga un contributo tenue e generoso, a seconda delle forze; da Trieste ospitale e patriotica, ove Zorutti col suo geniale umore strinse tante amicizie, ove lasciò tanti ricordi, ci giungano copiose prove dell'affetto persistente.

„Le feste commemorative si terranno a Gorizia, capitale della provincia e a Lonzano dove nacque il poeta; e col concorso di tutti tenderemo a istituire una Fondazione Zorutti che per tutti i tempi, ogni anno, ricordi beneficamente la sua opera."

Nell'elenco che abbiamo sottocchio leggiamo nomi bellissimi di patriotti, letterati, fra cui vi troviamo alcuni nomi triestini e riteniamo che le adesioni non si faranno attendere e che il Comitato esecutivo sarà fra poco costituito e si metterà efficacemente all'opera.

**Assise di Rovigno.** La prossima sessione d'assise a Rovigno si aprirà il giorno 18 luglio p. v. Sarà presieduta dal presidente di quel Tribunale circolare, dott. Leone Fiocchi, il quale avrà per suoi sostituti i consiglieri provinciali dott. Luigi de Manincor e dott Antonio Tusar.

**Elargizioni varie.** Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero a mezzo del signor barone Giuseppe de Morpurgo f. 100 dalla signora Henry Neumann per la fondazione di un letto al Presepio a nome dell'amato suo padre commendatore Alessandro de Daninos.

Il cav G. Basevi per incarico del suocero di lui, sig. Sigismondo Luigi Fiesch, nell'occasione del conseguimento da parte di quest'ultimo della pertinenza al Comune di Trieste, rimise al sig. Podestà f. 1000 a favore delle seguenti istituzioni di beneficenza: f. 200 per le sale di lavoro dei giovanetti abbandonati; f. 200 per l'ospitale infantile; f. 200 per la Società di soccorso per fanciulli „Albertinum"; f. 200 per la Società degli amici dell'infanzia (e precisamente f. 100 per il Presepio e f. 100 per l'Ospizio marino); f. 100 per la Comunità israelitica; f. 100 per la Comunità greca.

**La cura dell'epilessia.** Ci telegrafano da Parigi:

Il dott. Pasteur non è arrivato in tempo a dichiarare prematura la notizia della guarigione dell'epilessia. E' bastato il primo annunzio a fargli piovere addosso una infinità di lettere e telegrammi di epilettici della Francia e dell'estero. Qui a Parigi l'Istituto Pasteur è assediato da ammalati d'epilessia che domandano di essere subito sottoposti alla cura. E nell'Istituto si deplorano queste conseguenze di notizie precipitate. Le condizioni di salute di quel ragazzo dodicenne, di cui vi parlai ieri, continuano buone, ma per il momento non si può parlare d'una perfetta guarigione.

**Umberto Veruda premiato all'Esposizione di Palermo.** Rileviamo dal *Torneo* di Roma che Umberto Veruda ottenne all'Esposizione di belle arti a Palermo la medaglia d'oro, il premio maggiore che vi fosse e che venne dato a sei o sette artisti soltanto. Il dipinto premiato è il ritratto d'un vecchio scultore. Al bravo artista le nostre congratulazioni.

**Nuovi romanzi.** *Decadenza* è il titolo del nuovo romanzo di Luigi Gualdo (Milano - Treves.)

Il romanziere franco-milanese, l'autore della *Gran rivale*, di *Costanza Gerardi*, d'*Une ressemblance* e d'*Un mariage excentrique*, è ritornato al romanzo moderno. La scena di *Decadenza* si svolge a Milano, a Roma, ad Aix-les-Bains, a Nizza... Gli ambienti sono ritratti con precisione fotografica. Gli aspetti della vita milanese sono còlti da chi la conosce da vicino.

La vita elegante e la vita aristocratica sono rappresentate con grande verità e finezza. Del pari il piccolo mondo parlamentare che brulica nella capitale. Sopratutto ammirabile è la descrizione del mondo cosmopolita che si aggira nei luoghi di bagni e di gioco.

*Decadenza* sarà letto con curiosità per i ritratti e profili dal vero che ne formano un documento verista senza volgarità, un documento umano senza iperboli.

— *Le due Beatrici*, di Anton Giulio Barrili. (Milano, Treves), è un romanzo storico, ma che si può dire d'attualità, perchè tocca la vita di Cristoforo Colombo. Il Barrili ne ha fatto uno dei suoi migliori lavori, che può paragonarsi alle opere di Walter Scott. Il racconto è molto drammatico; il secolo XV rivive in piena Corte di Spagna. Tutti i tentativi del grande genovese per ottenere le caravelle che lo condurranno alla scoperta del nuovo mondo sono narrati in modo tale che appassionano, e si congiungono alla guerra contro i Mori, e gli amori di Colombo con Beatrice Henriquez e con Beatrice duchessa di Moya. E' un romanzo colombiano che avrà un grande successo.

**La morte di un attore drammatico.** I frequentatori del teatro di prosa ricorderanno benissimo quel bel giovane, alto, slanciato, biondo, d'una eleganza che degenerava quasi in ricercatezza, il quale aveva dato bella prova del suo talento, quale primo attor giovane della compagnia Maggi, ove lo avevamo udito anche a Trieste, cinque anni fa, al teatro Comunale. Carlo Arrighi era un interprete accurato, dicitore un po' artifiziato ma elegantissimo, e recitava con distinzione.

Dotato di un talento versatile, riusciva a piacere tanto nella comedia moderna, come nel drama storico. Lo ricordiamo, nella *Partita a scacchi* ov'era un *Paggio Fernando* bellissimo. Due anni fa quando la compagnia Maggi era in procinto di partire per l'America del Sud, il povero Arrighi fu colpito da una malattia cerebrale progressiva, per cui dovette venir ricoverato nel manicomio di Siena.

E un telegramma inviato da colà ad un giornale di Milano ne annunzia ora la morte.

**Il nonno della Duse.** Com'è noto, Eleonora Duse, a Vienna, raccoglie allori, trionfi e quattrini, e tutta la stampa viennese, unanime, dedica giornalmente alla illustre e carissima attrice italiana lunghi articoli entusiastici, che sono addirittura inni apologetici a quella ch'essi chiamano incondizionatamente la prima artista dramatica del mondo. Fra le tante biografie che si sono stampate in questi giorni dai giornali viennesi, chi s'incarica della nota comica è l'*Interessante Blatt*, un giornale illustrato, il quale, nel recare il ritratto della signora Duse, lo accompagna con un cenno biografico in cui fra altro, è detto che la grande attrice italiana discende da una famiglia di illustri *patrizi veneziani (!)*, e che suo nonno fu quello che scoperse il genio di Carlo Goldoni!!

Ora, siccome la Duse ha circa 34 anni e siccome Goldoni è morto nel 1793 nella età di 86 anni, è chiaro che per avere scoperto il genio di Goldoni, dovrebbe esser vissuto almeno 120 anni prima che la Duse nascesse!

**Per vendita abusiva di funghi.** Le guardie municipali d'ispezione al Ponte rosso, colsero ieri l'altro una villica, la quale in via del Canal grande esibiva ai passanti dei funghi non sottoposti alla debita visita del commissario.

In quest'occasione rammentiamo ancora una volta al publico che i funghi devono esser venduti esclusivamente in piazza della Zonta.

La villica, che si chiama Maria Zergan d'anni 16, condotta al Magistrato civico, si buscò 6 ore d'arresto.

**Politeama Rossetti.** Dinanzi a publico affollato si è eseguita ieri a sera per la quinta volta *Cavalleria rusticana.* Applausi e domande di replica all'indirizzo della sig.a Salud-Othon e dei sigg.i Castellano e Buti.

Per questa sera è annunciata la serata d'onore del bravo primo ballerino signor Greco Poggiolesi. Si rappresenterà l'opera *I due soci*, indi il ballo *Excelsior*. Dopo il secondo atto il seratante eseguirà le *Ombre*.

I prezzi per questa sera furono ridotti a cinquanta soldi l'ingresso e settanta le poltroncine.

**Un furto di caffè ai Magazzini Generali.** Il signor Luigi Piecker, magazziniere della ditta Federico Maitzner, negoziante di caffè in via Chiozza, recatosi la mattina dei 23 febraio scorso, alle 7, nel *hangar* N. 24, al magazzino N. 17, nel quale la ditta tiene depositato il caffè in arrivo, si avvide che parecchi sacchi di caffè, arrivati due giorni prima col piroscafo del Lloyd *Maria Teresa*, erano stati forati col *provino* e dopo estratto alquanto del contenuto di ciascheduno, cuciti con lo spago. Il magazziniere avvertì tosto del fatto il principale e questi, dopo aver fatto ripesare i sacchi e constatato che erano stati rubati 64 chilogrammi di caffè, per un valore di f. 106.80, denunciò il furto alla Polizia. L'ispettore degli agenti Nucich si recò sul luogo per fare le sue indagini e persuasosi che quell'operazione non poteva essere stato eseguita che da un individuo pratico e in non meno di due ore, arguì che il ladro doveva essere uno di coloro che lavoravano nel magazzino e il furto essere stato commesso durante la notte.

Il Nucich chiese chi avesse la sorveglianza del magazzino e gli venne indicato il capofacchino Emilio Peresson fu Antonio, d'anni 42, da Trieste, ammogliato, con due figli. Il Nucich chiese al Peresson chi lavorasse nel magazzino e saputolo, interrogò ad uno ad uno i facchini; venuta la volta di Giovanni di Giovanni Crisman, d'anni 28, da Erpelle, ammogliato, con due figli, costui si confuse, pur dicendo di non saperne nulla del furto. Chiestogli dove avesse passato la notte, disse averla passata a casa sua a S. Luigi. Il Nucich lo trattenne e frattanto mandò a San Luigi a interrogare la moglie del Crisman; questa disse che il marito aveva passato la notte fuori di casa. In esito a ciò il Crisman fu arrestato.

Siccome poi il Nucich ritenne con molto fondamento che per eseguire la suaccennata operazione il ladro doveva aver lavorato durante la notte, doveva evidentemente essersi fatto rinchiudere nel magazzino la sera, poichè le porte del magazzino non presentavano la minima traccia che potesse far supporre essere state forzate. Parecchi indizi infatti confermarono tale deduzione, uno fra gli altri quello, che una stufa a gas posta nel camerino del capofacchino era ancora tiepida, segno non dubio che qualcuno l'aveva accesa nella notte, che era freddissima. Si arguì pertanto che a rinchiudere il ladro nel magazzino fosse stato il Peresson istesso, epperciò costui fu pure arrestato.

Ieri il Crismann e il Peresson furono tradotti dinanzi al Tribunale, per rispondere, il primo del crimine di furto, il secondo di correità nel detto crimine.

Presiedeva il dibattimento il cons. Defacis; giudici Maffei, cav. Werk e Harabaglia; P. M. Vidulich, difesa R. Camber per il Peresson, avvocato Padovan per il Crisman.

Ambidue gli accusati negarono il furto. Il Crisman, a cui premeva di provare di aver passato la notte dai 22 ai 23 febraio in qualche luogo che non fosse il magazzino nel quale accadde il furto, disse — come nel corso dell'istruttoria — d'essersi recato alle 8¾ di sera a casa di suo padre a Roiano e dormì in camerino; suo padre però non esserserne accorto, perchè quando egli vi andò, il vecchio dormiva e non volle svegliarlo.

I testimoni citati deposero circa come in accusa; sola la guardia del Lloyd disse qualche cosa di nuovo, e, cioè, che la mattina dei 23 vide il Crisman uscire dal magazzino e porre attenzione ai discorsi che si facevano sul furto.

Ambidue gli accusati sono incensurati e le informazioni sul loro conto suonano favorevoli, specie per il Peresson.

Il signor Camber rileva nella sua difesa non esserci alcun indizio a carico del Peresson e che invece a suo favore v'è la buona condotta anteriore.

Anche il difensore del Crisman, avvocato

---

## 18) L'ANIMA DI PIETRO

*Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata*

Egli evitò a Pietro che stava lavorando in tutto il candore della sua anima, la comparsa dei gendarmi. Per conseguenza continuavano a non sapere con chi avessero a che fare.

Erano circa due mesi che Pietro era a Torrevecchio, andando alla caccia ed alla pesca, e che, lavorando, aveva finito non solo il ritratto di Marietta ed i dipinti della chiesa, ma anche due quadri di genere, quando, durante un assenza ch'egli fece per visitare delle miniere d'argento dalle parti di Calvi, una carrozza proveniente da Bastia, depose all albergo di Torrevecchio due viaggiatori con un servitore, che ordinarono da colazione L'albergatore, interrogato su quanto ci poteva essere di curioso in paese, parlò dei dipinti della chiesa. Il più giovane dei viaggiatori, che il suo compagno chiamava dottore, vi andò solo. Si fermò dinanzi ad una risurrezione che esaminò con attenzione profonda. E vedendo il parroco che traversava la navata, lo chiamò, e gli disse:

— Signor curato, possedete qui un' opera di molto valore, di un pittore francese... Perchè il pittore che ha lavorato qui non è italiano di certo!...

— Infatti, signore, rispose il prete. E' un francese.

— Come si chiama?

— Non lo so.

— Ah! disse il dottore. Ha serbato l'incognito?

— Ma abita qui in paese... riprese il parroco.

Il dottore, con uno sguardo stupefatto, disse vivamente.

— Da circa due mesi, allora?

Lo straniero parve fare un calcolo mentale, e mormorò:

— Può darsi!

Poi soggiunse forte:

— Sapete il suo nome di battesimo, almeno?

— Sissignore; si chiama Pietro.

— Allora ha i capelli castani, gli occhi turchini, i baffi biondi, ed è di statura media? domandò lo straniero con impeto.

— I baffi biondi? No, disse il prete, porta la barba intera, ma però ha gli occhi turchini e non è alto.

— E' lui! è proprio lui! mormorò il dottore. Del resto non c'è che lui capace di dipingere questa Risurrezione.

— Conoscete questo giovine, signore? disse il prete. Oh, se voleste rivelarci...

— Chi è? Non debbo farlo, dacchè vuol rimanere incognito. Ma ho diritto di dirvi che l'uomo che ha lavorato per voi è una delle giovani glorie della scuola francese. Ma lo vedrò.. Dov'è?

— E' assente per qualche giorno.

— Assente! E noi si parte domani! Non importa. Bisogna ch'io lasci una traccia del mio passaggio, per lui.

Prese la matita dal suo portafoglio, e disponendosi a scrivere sulla scialbatura della parete, disse:

— Permettete, signor curato?

— Fate pure, rispose il prete.

Allora lo straniero, al disopra della Risurrezione dipinta da Pietro, tracciò queste parole: *Et idem resurrexit Petrus...*

E sottofirmò: „Davidoff." Poi rivolgendosi al parroco, soggiunse:

— Quando torna, mostrategli questa scritta. Capirà cosa vuoi dire.

Salutò il prete, poi tornò all'albergo e disse al suo compagno:

— Caro conte, avete fatto male a non uscire con me. Avete perduta una cosa molto curiosa.

— Che cosa?

— Vi racconterò quando saremo a bordo. Qui è un segreto.

I due viaggiatori accesero i sigari, salirono in carrozza e partirono.

Il posdomani Pietro tornò dalla sua escursione col cognato d'Agostino. Portava dei bellissimi orecchini d'argento per Marietta ed una fibbia da cintura per la madre. Fece colazione allegramente e si disponeva a lavorare, quando giunse il parroco, spingendo la porta di vetro della sala.

— Ah! è il curato, esclamò Pietro. Cosa ci procura questo piacere?

— Una comunicazione di cui sono incaricato per voi.

— Ah! da chi mai?

— Da uno straniero

La fronte di Pietro s'oscurò, e con voce tremante egli disse:

— Sentiamo un po' di cosa si tratta.

— Se voleste seguirmi in chiesa, lo sapreste più presto e più completamente.

— Sono con voi.

Prese il cappello ed uscì col prete. Per metà strada non dissero nulla. Ma quando furono vicini alla piazza, il parroco disse:

— Quello straniero ha veduto i vostri dipinti e mi ha assicurato che avete arricchito la nostra chiesa d'un quadro di gran valore.

Pietro non rispose e crollò il capo con indifferenza. Affrettò il passo, premuroso di sapere con chi avesse a che fare. Traversò la navata, giunse alla sua *Risurrezione*, e, con una commozione che non riusciva a frenare, lesse sul muro la scrittta latina: „*Et idem resurrexit Petrus*" ...*Davidoff.* Mise un sospiro, ripetè con voce soffocata: *Davidoff*, e stette pensoso:

G. OHNET *(Continua)*

Padovan, constata che mancano le prove dirette per poter ritenere colpevole il suo difeso.

La Corte assolve il Peresson, dichiara colpevole il Crisman, e lo condanna a quattro mesi di carcere. Il Crisman si riserva i rimedi di legge.

**Echi dell'ultima sessione di assise.** Al 25 aprile p. d. veniva tenuto, alle assite, il dibattimento in confronto di certo Giovanni Cerquenik, da Gradisce, il quale aveva ucciso in rissa un suo compaesano e ferito gravemente il fratello del medesimo. Il difensore sig. R. Camber, durante il dibattimento, sollevò il dubio che il Cerquenik non avesse il cervello a segno, specie se in istato di ebrezza e chiese che il suo difeso venisse sottoposto ad una perizia medico-alienista. La Corte accolse la proposta e il dibattimento venne sospeso. In seguito poi fu eseguita la chiesta perizia dai medici dott. Zampari e dott. Seunig e l'esito di questa si fu la dichiarazione che lo Zerquenik era irresponsabile di un'azione penale.

In base a tale responso dei periti medici la Procura di stato desistette dall'accusa in confronto del Cerquenik, il quale fu dimesso dalle carceri e conseguato all'autorità politica per gl'incombenti di legge.

**Sarta ladra.** Teresa Bosich, abitante in via del Coroneo N. 1, affittava una stanza alla sarta Teresa fu Angelo Jacuz, di anni 36, sarta, da Trieste. Un giorno dello scorso febraio, essendosi la Bosich assentata da casa, quando vi fece ritorno non trovò più nell'armadio un cordone d'oro ed una catenella pure d'oro del complessivo valore di f. 120, nonchè l'importo di fiorini 9.50 in denaro, che aveva lasciato in un armadio. Qualche giorno prima le era mancato un chilogramma di caffè del valore di f. 1.20. Siccome quando ella usciva di casa, non vi rimaneva che la Jacuz, così concepì il sospetto che fosse stata costei a derubarla e perciò mosse denuncia contro la medesima alla polizia. Si venne infatti a rilevare che la Jacuz aveva venduto a terze persone un cordone d'oro - che venne anche ricuperato — e perciò la Jacuz fu arrestata e processata per crimine di furto.

Durante l'istruttoria e ieri sul principio del dibattimento la Jacuz negò, ma poi, stretta dalle interrogazioni, finì col confessare d'aver preso il cordone e la catena, dicendo però che aveva intenzione di restituirli; del caffè disse non saper nulla.

Fu condannata a sei mesi di carcere e si adattò alla sentenza.

**Assoluzione.** Il barbiere sessagenario Alessandro Bianchi - quello che fece tanto parlare di sè per i suoi ripetuti ricorsi sconclusionati - doveva rispondere ieri alla Pretura penale della contravensione di offesa a persone dell'autorità. Avendo però i medici dott. Xydias e dott. Zampari dichiarato essere egli affetto di mania di persecuzione, il giudice lo assolse per irresponsabilità.

**Morte improvvisa.** Da tre settimane circa, i coniugi Petronio, due poveri vecchi che abitano al primo piano della casa N. 20 di via delle Aque, in un quartierino composto di una camera e cucina, avevano affittato, per aiutarsi in qualche modo, un letto, collocato in un angolo della cucina, all'ex barbitonsore Nicolò Secul, d'anni 78, da Trieste, il quale tirava innanzi la vita parte facendo il mediatore per collocamento di giovani da barbiere, parte facendo qua e là qualche servizio che gli procurava alcuni soldini. Era un buon vecchio, tranquillo, che conduceva una vita molto ordinata. L'altra sera, verso le sette, appena rincasato, accusò dei brividi di freddo e pregò la padrona, Elena Petronio, di fargli una limonata calda. Ma i brividi continuarono. La Petronio si recò ad avvertire del fatto il marito, che giaceva pure a letto, ammalato, e poi si coricò. Durante la notte però, avendo lasciata semichiusa la porta, udì, verso le quattro, che il Secul si alzava e lo udì rantolare. Verso le sei del mattino, la donna si alzò e, recatasi in cucina, con somma sorpresa vide il letto vuoto. Accostatasi, vide il povero vecchio, in camicia, disteso a terra immobile, lo scosse, gli bagnò la fronte con aceto, lo chiamò; ma ogni sforzo per richiamarlo ai sensi rimase infruttuoso: il povero vecchio era spirato. Una guardia, informata dell'accaduto, si recò tosto ad avvertirne la commissione la quale comparve per i rilievi di legge. Il dott. Janòvits constatò il decesso. Poco dopo, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto. Nelle tasche dei calzoni gli furono trovati due fiorini e sette soldi, che furono presi in custodia dall'autorità assieme alle poche sue robe.

**Disgrazia a Nabresina. - Mina che scoppia.** Durante il lavoro in una cava a Nabresina, ieri, il minatore Francesco Zagar, d'anni 50, accese la miccia di una mina, e nel mentre si accingeva ad accenderne un'altra, la prima scoppiò e il povero operaio ne ebbe la gamba destra fratturata e gravemente lacerata da macigni piombatigli addosso. Trasportato all'ospedale, il disgraziato venne ricoverato nel quarto ripartimento.

**Donna che cade e si frattura una gamba.** Ieri mattina, alle 7¾, due donne si recarono all'Infermeria Treves, invocando soccorso per una donna, che, caduta in via della Cattedrale, nei pressi della sua abitazione, erasi fratturata una gamba. Il signor Gino Treves, recatosi tosto sul luogo con lettiga ed infermieri, trovò difatti certa Filomena Busello, d'anni 45, prestaservizi, la quale, portando una mastella d'aqua, era scivolata ed aveva riportato una frattura alla tibia destra.

Al suo arrivo ella era già stata rialzata da alcuni passanti, e posta a sedere sopra uno scalino. Adagiata dagli infermieri nella lettiga, la povera donna, che era in preda ad atroci dolori, fu trasportata all'infermeria e, collocata a letto, fu sottoposta alle debite cure, dopodichè la si trasportò con lettiga all'ospitale, ove venne accolta nel IV ripartimento.

**La vendetta di una vacca.** Il bambino di tre anni Giuseppe Trebetz, giocando ieri, nel territorio, con una vacca, la andava stuzzicando. Questa, impazientitasi, ad un certo punto gli lasciò andare una cornata, la quale gli squarciò orribilmente la guancia destra, dalla bocca all'occhio. Portato all'ospedale, venne quivi accolto nel quarto ripartimento „bambini“.

**Chiudendo una porta.** Il calzolaio Edoardo Ogrescich, d'anni 21, abitante in via Sporcavilla N. 2 ieri mattina alle 9, chiudendo una porta, s'impigliò fra questa e lo stipite la mano destra; riportò una compressione delle unghie e una contusione al dito pollice. Alla Guardia medica, ove si recò, ebbe le necessarie cure.

— Il meccanico Ferdinando Rauber, di anni 24 abitante in piazza della Legna N. 1, ieri a sera verso le 10½, impigliavasi la mano destra fra l'imposta e lo stipite di una porta e riportò una ferita da taglio, e una frattura all'indice. Ricorse alla Guardia medica ed ebbe colà le necessarie cure.

**Durante il lavoro.** Ieri alle 5½ pom. il calzolaio Francesco E... lavorando con uno scalpello si feriva al palmo della mano destra; ricorse all'infermeria Treves, ove il sig. Gino gli fasciò la ferita, e lo consigliò poi di sottoporsi alla cura medica.

L'apprendista meccanico Nicola Gasperini, d'anni 16, abitante in via dei Conicoli N. 4, ieri alle 3¼ pom., lavorando, riportò accidentalmente una ferita lacera al palmo della mano destra. Recatosi alla Guardia medica, fu ivi sottoposto alle debite cure.

**Strano proiettile.** Ierinotte verso le 7 e mezzo, l'oste Sebastiano Fobel, di anni 48, abitante in via Media N. 20, per futile motivo, all'esterno del suo locale, trovò alterco con un suo conoscente, il quale ad un certo punto, gli scagliò contro uno stivale che gli cagionò una ferita lacero-contusa alla fronte ed una contusione all'avambraccio destro. Per le debite cure egli si rivolse alla Guardia medica, ove gli furono fasciate le ferite.

**Delirium tremens.** Giuseppe Dobrilla, falegname, d'anni 33, colto ieri alle 5 pom., da un furioso accesso di pazzia, provocato da *delirium tremens*, andava commettendo ogni sorta di eccessi. Il sig. Gino Treves, chiamato, si recò sopra luogo con lettiga ed infermieri, e riuscì ad indurre il povero mentecatto a seguirlo. Chiamatosi poi telefonicamente il dott. Strasser, della Guardia medica, questi rilasciò un certificato, col quale l'infelice potè venir accolto nelle sale d'osservazione dell'ospedale, ove il sig. Treves medesimo lo accompagnò.

**Rissa e ferimento fra scolari.** Consolante attestato di precocità! Francesco Slager, ragazzo di 11 anni, scolaro, abitante in via San Marco N. 14, azzuffatosi ieri con un suo coetaneo, venne ferito con un coltello a serramanico, aperto, che gli venne scagliato contro, al polpaccio destro. Il ferito dovette ricorrere al civico nosocomio, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

**Sassi feritori.** Il fanciullo di 10 anni Carlo Mosettig, mentre stava giocando ieri in via dei Forni, venne colpito da una pietra, lanciatagli contro da mano ignota, che gli cagionò una ferita all'occipite. Condotto alla Guardia medica, venne assoggettato alle debite cure.

Ieri, nel pomeriggio, il fanciullino di 5 anni Giovanni Lippot, abitante in via Media, nei pressi di casa sua venne colpito, da mano ignota, da un sasso alla testa in guisa da riportare una ferita lacero-contusa. Trasportato dalla madre alla vicina farmacia Manzoni, ebbe colà i primi soccorsi.

**Mille trecento fiorini in tasca di una mendicante!** Parrebbe un episodio di romanzo. Tanto queste figure di mendicanti carichi di quattrini oggi, in questo secolo di verismo e... di fame, appartengono quasi alla leggenda. Eppure ieri in Corso è accaduto il fatto seguente: Verso il tocco, certa Rachele Marks, d'anni 45, da Costantinopoli, abitante in via Donota N. 3, con insistente accattonaggio importunava i passanti. La si sarebbe detta una vera pezzente. Comparsa una guardia di p. s. la condusse agli arresti, a malgrado della viva resistenza da lei opposta.

Perquisita, fu trovata in possesso niente meno che di f. 1305 in note di banca!!

**Eccedenti e minaccianti.** In una casa di via San Filippo, ierinotte, il fabro Ottavio S., d'anni 17, da Pola, commetteva eccessi e minacciava in modo pericoloso certa Elena D. colà abitante. Due guardie condussero il violento agli arresti.

— Ierinotte, verso le 12, in una birraria di via Santa Caterina, il facchino Antonio G., d'anni 54, da Vertoiba, presso Aidussina, ubriaco, commetteva ogni sorte di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

**Ogni giorno una.** Fra una bambina di sei anni e il suo padrino:

*Lui.* Da brava, carina, abbraccia il tuo padrino.

*Lei.* Bel padrido!... un avaraccio che non mi regala mai niente!... Se vuoi farti abbracciare *gratis*, prendi moglie!

——

**I drami parigini. - La vendetta d'una moglie tradita da un'amica d'infanzia.** In relazione a quanto abbiamo publicato ieri nel *Piccolo della sera*, riguardo all'assassinio commesso dalla signora R. sull'amante del proprio marito, abbiamo da Parigi i seguenti particolari:

La signora Yvonne Lassimonne, la vittima, era una donna di circa 22 anni, nipote del deputato Casimiro Perier. Nell'anno 1889 s'impalmò col consigliere di prefettura a Blois, Lassimonne, figlio della notissima e ricchissima confezionatrice di abiti per signora della ditta omonima. Dal matrimonio nacque una figlia, però già da Pasqua i coniugi si separarono di letto e di mensa. La signora con la figlia si ritirò nel chiostro delle domenicane ad Auteuil, asilo a cui ricorrono quasi tutte le signore parigine in tali contingenze.

Un'amica di scuola della signora Lassimonne, certa Clara Defluy, moglie del ricco negoziante Reymond, andava spesso a trovarla nel suo ritiro, insieme al marito. Fra il signor Reymond e la bella divorziata nacque tosto una certa simpatia, che in breve degenerò in rapporti molto intimi: in una parola, Reymond sedusse la bella abbandonata. Il loro ritrovo solito era in un appartamento ammobigliato della Rue Rocher. La signora Reymond non tardò a scoprire il cambiamento avvenuto in suo marito. Divenne gelosa e sospettosa; tentò tutti i mezzi per iscoprire chi fosse colei che le aveva alienato il cuore del marito e, per mera combinazione, venne alfine in possesso di alcune lettere dirette dalla signora Lassimonne al proprio consorte; lettere molto compromettenti.

Non è da meravigliarsi se in breve venne a conoscere anche il luogo di ritrovo dei due amanti, e fu precisamente una quietanza per pagata locazione, trovata in tasca a suo marito, che la rese edotta del preciso indirizzo.

Resa cieca dalla passione, si armò di revolver e d'un pugnale, e sabato scorso verso il pomeriggio si recò al luogo del ritrovo, sapendo di trovarvi i due amanti; emise il grido sedizioso: „Reymond salvati, Lassimonne viene da Blois per vendicarsi di sua moglie!“. Il signor Reymond aperse allora precipitosamente la porta e si diede alla fuga, ciò che diede adito alla moglie di scaricare contro l'odiata rivale tutti e sei i colpi del suo revolver, poi, precipitatasi su lei, le inferse parecchi colpi di pugnale.

Compiuto il fatto ritornò a casa, apparentemente calma; raccontò alla madre l'accaduto e la pregò di accompagnarla alla casa della signora Lassimonne, nuora dell'assassinata, la quale non si commosse più di tanto all'udire il fatto; anzi soggiunse che in tal modo era vendicato l'onore di suo figlio. Tutte e tre le signore si recarono poscia al commissariato di polizia, ove esposero il fatto nella sua integrità, e la signora Reymond venne trattenuta in carcere.

La bellissima assassinata spirò ieri, in pieno sentimento, in conseguenza delle ferite, in un ospitale privato, ove venne trasportata. Tre palle le si trovarono conficcate nell'addome, ciò che fu causa della sua morte. La madre e la figlioletta accorsero al letto di morte.

Il signor Reymond è scomparso da Parigi e si teme che si sia suicidato. Altri opinano ch'egli si sia battuto in duello col signor Lassimonne.

La signora Reymond dichiarò in carcere d'aver premeditato l'assassinio e d'aver sparato contro la rivale, che si trovava in *negligè*, eccitata dall'aver udito le parole dolci ch'essa rivolgeva a suo marito.

⁂

Telegrafano da Parigi questi ulteriori particolari:

L'assassina Clara Defluy è nativa di Haiti. Aveva sposato nel 1888 Paolo Reymond, negoziante. E' bruna, elegante e bella, dai lineamenti però un po' stanchi.

Ecco il dialogo che si svolse fra l'assassina e la suocera della vittima:

— Ho ucciso vostra nuora!

— Avete fatto benissimo - rispose la suocera nel primo impeto di sincerità.

Quindi Clara recossi al commissariato in piazza Vendôme con la suocera della rivale e con la propria mamma e disse al commissario:

— Quali formalità occorrono per constatare l'adulterio?

Il commissario diede spiegazioni.

— Ebbene tutto ciò è già fatto! - esclamò Clara. - Da quattro mesi non dormo. Ora sono doppiamente infelice. Perdetti l'amicizia di mio marito che adoravo e commisi il delitto.

Detto questo, scoppiò in lagrime.

## TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7¾) «I due soci» — «Excelsior».

## *Borse e Mercati.*

**Borsa di Trieste del 24 Maggio.**— La Borsa di Berlino chiude più ferma e segna: Credit 170.62. Dopo Borsa: Credit 170.70, Rubli fine 216.—, Rendita Italiana 90¾. (La chiusa precedente segnava: 171.⅛, 214.50, 214.50, 90.62). — La Borsa di Milano segna: Cambio 103.19, Rendita 94.45, Meridionali 659.—. (La chiusa precedente segnava: 103.21, 94.47 e 657.—). — Da Parigi Borsa oscillante; in apertura Italiana 91.65, poi sino 91.35; chiusa migliore. La chiusa officiale nota: Francese 98.12, Italiana 91.47, Spagnuola 64.43, Banche 582.10. Dopo Borsa Italiana 91.60, spinta Exterieur, Spagnuola 64.68, malgrado buoni realizzi. (Il Boulevard precedente notava: 97.97, 91.42, 64.23 e 585.62). — Qui Italiana 89.50 a 89.80.

**Listino.** Napoleoni 9.49 — a 9.50 —, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.50 a 119.70, Francia 47.40 a 47.55, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 58.45 a 58.55, Rendita austriaca in carta 96.— a 96.20, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 110.65 a 110.85, Rendita ungherese in carta 5% 100.70 a 100.90, Credit 318.50 a 319.50, Rendita italiana 89.⅜ a 89.⅝, Lotti turchi 45.50 a 46.—, Serbi 3% 38.50 a 39.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

——

**Londra 24.** (Cambi Chiusa). Consolid. 97¾, Lombardi 8⅜, Argento 40.⅛. Rendita spagnuola 64.⅜, Rendita italiana 90⅞, Rendita austriaca in eff. si. , detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 96.⅛. Cambio su Vienna 12.09, Sconto di piazza ——, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Più ferma.

**Francoforte 24.** Credit 272.87, Staatsbahn 253.87, Lombarde 76.75. Ferma.

**Parigi 24.** (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 98.12, Rendita italiana 5% 91.47 Rendita spagnuola esterna 64 7/16, Azioni Banca Ottomana 582 3/16.

**Amsterdam 24.** La Banca ridusse lo sconto al 2½%.

——

**Caffè.** AMBURGO 24. Santos good average per Maggio 67.—, per Luglio 63.¾, per Settembre 62.¾. Calmo.

— AMBURGO 24. Rio ordinario loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— HAVRE 24. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 95.75, per Settembre a fr. 81.25.

— NUOVA-YORK 24. (Apertura) Rio per consegne future 5—15 in ribasso. Debole.

**Cotoni.** LIVERPOOL 24. Importazione: 16274 balle, Vendite: 8000, Tenders in Docheta: ——. Mercato stazo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Maggio 4 3/64, Maggio-Giugno 4 3/64, Giugno-Luglio 4 3/64, Luglio-Agosto 4 6/64, Agosto-Settembre 4 9/64, Settembre-Ottobre 4 10/64, Ottobre-Novembre 4 12/64, Novembre-Dicembre 4 14/64, Dicembre-Gennaio 4 16/64. Pernambuco 1/16 in rialzo.

**Farina.** PARIGI 24. Per mese corrente 52.75, per Giugno 52.90, calma, per Luglio-Agosto 53.60, quattro ultimi mesi 54.25. (Caldo).

**Olio.** NAPOLI 24. Gallipoli contanti 73.86, per Agosto 74.43, per Ottobre 74.87, per consegne future 76.02. - Gioia contanti 69.64, per Agosto 70.29, per Ottobre 70.81, per consegne future 72.51.

— PARIGI 24. Ravizzone. Per mese corrente 55.25, per Giugno 55.75, sost.o, per Luglio-Agosto 56.25, quattro ultimi mesi 57.25.

**Petrolio.** BREMA 24. Loco 5.75. Calmo.

— ANVERSA 24. Loco 13.75. Calmo.

**Spirito.** BERLINO 24. Loco 40.10, per Maggio-Giugno 40.—, per Agosto-Settembre 41.—.

— PARIGI 24. Per mese corr. 49.—, per Giugno 48.75, sost.o, per Luglio—Agosto 48.—, quattro ultimi mesi 42.50.

**Zucchero.** LONDRA 24. Java a scellini 15⅛. Rape greggio à sc. 13—. Fiacchissimo.

— PARIGI 24. Greggio da 88° disp., da 36.75 a —.—, calmo, Bianco per mese corrente 37.30, per Giugno 37.30, fiacco, per Luglio—Agosto 37.75, quattro mesi da Ottobre 35.75, Raffinato 101.50 a 102.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

## Ringraziamento

A tutte le Autorità locali e Corporazioni, nonchè a tutti quei gentili che vollero onorare la memoria del

**Conte GREGORIO TOTTO**

accompagnandone la salma all'ultima dimora, rende publici ringraziamenti

*La Famiglia.*

Capodistria, 23 Maggio 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### *Domande e offerte d'impieghi*

**Cercasi** un falegname tedesco per lavoro a casa. Indirizzo «Piccolo» 148

**Si ricercano** sarte donna, Piazza Donota piano terzo, N. 4, destra. (228)

**Ricercasi** mezzo lavorante tappezziere presso Pautz, vicino l'Arco Riccardo (218)

**Ricercasi** macchinista e lavorante di bianco. Androna del Moro 2, IV piano, 16. (226)

**Ricercansi** garzone e ragazze sarte da donna. Indirizzo «Piccolo» 230

**Giovane** venticinquenne con buone referenze, avendo già viaggiato la Dalmazia offresi come viaggiatore in qualunque articolo con miti pretese od anche per sola provvigione Scrivere sub «Dalmazia 50» posta restante (202)

**Giovane** ventiquattrenne con educazione ginnasiale tedesca, già volontario di un anno, ora libero dal servizio militare, pratico in affari di cassa, tenitura libri, corrispondenza, stenografia, con cognizioni d'agronomia, per essersene occupato, bella calligrafia, buonissimi attestati, cerca occupazione. Julius Soballa, presso sig. Kordan, via Economo N. 2, IV. (191)

**Giovane** di buona famiglia, conoscente le lingue italiana e tedesca viene prontamente ricercato per Ditta primaria. Offerte sub «A. S. 8» al «Piccolo» 212

**Famiglie** con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (229)

**Persona** che disponga fiorini 2000 potrebbe acquistare industria lucrosissima. Offerte sub «industria» al «Piccolo» (181)

**Ragazza** cerca occupazione in qualche magazzino o scrittoio. Indirizzo «Piccolo». (189)

**Due** orfane tedesche di distinta famiglia parlando il serbo croato cercano posti qual bonne, compagnia, massaia ad una singola dama o in una famiglia. Indirizzo al «Piccolo». (138)

### *Quartieri, campagne, stanze*

**Ricercasi** una stanza ammobiliata in campagna. Offerte «Germano» al «Piccolo» (209)

**Ricercasi** per la stagione estiva abitazione in campagna di 5 locali. Offerte a dirigersi sub «E. B.» all'amministrazione del «Piccolo.» (227)

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, via Nuova N. 39, II. (200)

**D'affittare** elegante stanza ammobiliata, volendo con due letti, costo, prezzo mite, presso signora sola. Indirizzo «Piccolo». (220)

**Affittansi** stanze vuote e ammobiliate, costo. Rivolgersi Fontanone 8, primo. 219)

**Affittasi** stanza ingresso libero. Via Nuova N. 9, terzo piano. 216

**Affittasi** prontamente bellissima stanza ammobiliata, Via Stadion N. 13, II p. 213

**Affittasi** camera ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, volendo soddisfacente costo. Indirizzo «Piccolo». 208

**Affittasi** pella stagione quartiere in campagna vicina, posizione salubre, 3 stanze, camerino, veranda, cucina. Indirizzo al «Piccolo». (23)

**Affittasi** stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Molino piccolo N. 9, p. II (36

**Affittansi** stanze ammobiliate via della Dogana N. 7, II p. (104)

**D'affittare** diversi quartieri pronti in vicina campagna. Insinuarsi via Carintia dieci. (107)

**Affittansi** eleganti stanze ammobigliate nella più bella situazione della città. Indirizzo «Piccolo». (112)

**D'affittare** una stanzetta ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» 173

**D'affittare** in Gretta 2 stanze, cucina e ripostiglio con annesso giardino. Indirizzo «Piccolo» 189

**Affittansi** due stanze bene ammobiliate una ingresso libero, eventualmente costo posizione centrica. Indirizzo «Piccolo» 185

**D'affittare** presso distinta signora, nelle vicinanze di piazza Cavana, due magnifiche stanze. Si desidera sposi di civil condizione, desiderando anche costo. Indirizzo «Piccolo». (182)

**In campagna** affittasi prontamente o pel 24 agosto, quartiere di 4 a 5 stanze cucina, soffitta. Indirizzo «Piccolo» (198)

**Planina** Carniola. Affittasi quartiere stagione estiva. Modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (97)

**6** fiorini stanza ammobiliata via Forni N. 6, II. piano. (203)

**Bottega** sul Corso, con scansie, banchi, e piccolo quartiere da affittarsi pel 24 agosto p. v. od anche prima. Insinuarsi presso Emilio Bouillon, Piazza dei Negozianti 3. (199)

**In Visco** (Friuli) d'affittarsi anche subito casa signorile con sette stanze e cucina in perfetto ordine, corte ed orto per annui fiorini cento. Rivolgersi anche per lettera al sig. C. Pontotti in Craniglio posta Visco. 178

**Barcola** affittasi prontamente quartiere 3 camere e cucina. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (176)

**Villino** affittasi vicinissimo città con terrazza sul giardino, piccola conserva e pozzo. Rivolgersi via Nuova 7, I p. (194)

### *Acquisti e vendite*

**Ricercasi** capra da latte. Via S. Michele 10. (190)

**Ricercasi** lanterna usata per bicicletta. Via Giulia 17, terzo piano. 188

**Si ricerca** Metodo usato, Leol per violoncello. Via Sanità N. 1, terzo piano, destra (187)

**Vendesi** Tommaseo, legato pelle, modico prezzo. Esclusi rivenditori. Indirizzo al «Piccolo». 210

**Vendesi** caffè in buona posizione, buone condizioni, ossia ricercando abile socio. Indirizzo al «Piccolo». (207)

**Pappagallo** che parli bene, ricercasi buon prezzo. Offerte «Pappagallo» «Piccolo» (224)

**Cane** danese anni due vendesi a motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo». 147

**Cucina** Economica da vendere. Insinuarsi da M. Bertuzzi, Caffè Chiozza. (133)

**Negozio** bene avviato, cederebbesi modiche dizioni, posizione centrica. Per informazioni rivolgersi Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (229)

**Pianoforte** usato ricercasi per fior. 25. Offerte «Piccolo» sub «Pianoforte» 197

### *Oggetti rinvenuti e smarriti*

**Smarrita** dalla via Sanità alla Chiesa di S. Antonio vecchio catena d'oro con ciondolo mano di corallo. Generosa mancia portandola al «Piccolo». (215)

**Smarrito** orologio con catena oro. Generosa mancia onesto trovatore via Tigor 5, pianoterra, porta 2. 142

**Smarrito** in via Belvedere portamonete contenente circa fiorini 60. Trattandosi di una povera donna, farà opera pia chi le porterà al «Piccolo» verso generosissima mancia (222)

✝

# ROSALIA KAVALIER

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 11 antim. munita dei conforti religiosi.

Le dolentissime sorelle MARIA ved. ISOPP e CATERINA ved. KRIŽ, i nipoti LORENZO, ANTONIO ed ANNA KRIŽ, GIOVANNI e VALENTINO Dott. ISOPP, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Giovedì 26 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 via delle Legna.

Trieste, 24 Maggio 1892.

*Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

### *Diversi*

**Excelsior.** Sospeso, amico traslocato. 225

**Fenice** Rosa rossa. Sei tanto crudele dunque! De' no all'infelice amore. (201)

**Gius.** La sua costanza mi persuade che non le sono indifferente. Anch'io avrei desiderio di fare la sua conoscenza, ma questo per ora non è possibile. Speri nell'avvenire. Mi rallegro all'idea di vederla questa sera a teatro. Em. (205)

**Signora** vestita lutto sempre ammirata, incontrata ieri 1½ Corso poscia entrata vedere quadro del Veruda giovane imberbe prega possibile avvicinamento scrivere fermo posta Colore suoi capelli e numero casa ove entrò. (223)

**Mio...** Spiacemi devo partire oggi per paio giorni. Avvertirò mio arrivo, affettuosi saluti. (211)

**S.** P. R. M. 31 Decembre 1891. Non volete assolutamente più vedermi! ve ne scongiuro, rispondete in qualsiasi modo onde non avere rimorsi. E. (196)

**Arancio.** Non mi è possibile. (192)

**T.** 22 Marzo. Di quanta lealtà, carità siate capace deste larghe prove. Tenetevi alla rosa poichè per questa sola vivete. Visto continuo delicato procedere, abbia proveduto che, al caso, paghereste i garofani colla vostra cassa ed agl'inquilini pensereste voi. Addio Glauco. F. 184

**Anonimo** biglietto rosso indirizzato caffè specchi, Desidero schiarimenti a chi posso rivolgermi, essendo in dubio se lettera mi riguarda. G. L-p. (186)

**5000** fiorini disponibili per prima intavolazione sopra stabile in città. Indirizzo al «Piccolo» (204)

**Tagli** tela diversa metro 24, calzoni tela russa 1.20, mutande tela 65. Barriera 15 (231)

**Dalla** stiratrice lucido, buon prezzo, Acquedotto 21, corte II si eseguisce prontamente (221)

**Il Corso** nuovo esce dopopranzo, ritratto Santuzza Ohton. Caricature triestine (217)

**Bambini,** libri figurati, grandioso assortimento, prezzi bassissimi. Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza. (195)

**Gli** ultimi modelli in Cappelli di paglia per signora, signori e bambini al Negozio Viennese C. Reiss. 206

**Per** Novità, buon gusto e buon prezzo in ombrellini al Negozio Viennese C. Reiss.(206)

**Cimentazione** bilancie decimali con certificato di saggio, franco spesa: 100 chili fiorini 4; 200, 4.50; 300, 5.—; 500, 6.50; 750, 8; 1000, 9. Sanità 16. Giacomo Fano. (214)

**Cento** chilogrammi Carbonella fior. 1.80, cinquanta fior. uno franco domicilio. Pagliaro, Giulia 14. 162

**Magnifiche** Cravatte di stagione, Colletti, Camice e Polsi, ottime stoffe, nuovi modelli, al Negozio Viennese C. Reiss. 145

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

**Cura** primaverile. La migliore e più economica col The Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. (179)

**Promesse 64** f. 5.—, mezze f. 3.—. Vincita fiorini 150,000 1° Giugno. Vendibile presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.


**CLORINDA TAVOLATO**
TRIESTE
Num. 1 – POZZO DEL MARE – Num. 1
GRANDE ASSORTIMENTO
**MANTELLI**
in ogni genere e prezzo.
*Prezzi eccezionali in*
**COPRIPOLVERE**
di seta da fior. 8.— in poi; in lana da fior. 3.— in poi; in tela da fior. 2.75 in più

Si raccomanda il
RESTAURANT
**„Al Teatro Comunale“**

**Per la Cresima.**
Piazza delle Legna N. 1 primo piano. GRANDE DEPOSITO Vestiti fatti Piazza delle Legna N. 1 primo piano.
IN PAGAMENTO A RATE.

**FOTOGRAFIE SEGRETE DAL VERO**
Lettura interessante italiana, tedesca, francese, inglese. Cataloghi dilettevoli 50 centesimi, con 4 campioni Lire 1.50. - E. F. A. Schlöffel libreria Amsterdam (Olanda).

EMPORIO
**MOBIGLIE**
Prezzi di concorrenza
presso
*B. RUZZIER - Farneto N. 10.*

REGALI PER LA CRESIMA
— in —
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi,
trovansi
nell'OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton

**Mal di denti**
guarito istantaneamente quasi per incanto colla ESSENZA DIVINA
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Pelle delicata, bella, carnagione morbida, procura il
**Sapone di Doering con la civetta**
chimicamente analizzato nel suo valore e giudicato quale migliore sapone del mondo. Prezzo 30 soldi.
Da aversi a Trieste presso:
ADOLFO SCHLESINGER, vendita all'ingrosso; G. M. Andreuzzi, G. B. Angeli, Corso Piazza delle Legna; R. Faivre «A la Tour Eiffel»; Ferdinando Fischer Ponte Rosso; Eduardo Horak via S. Sebastiano; E. D. Richetti «Al S. Nicolò» J. Serravallo; G. Zulin.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria A. MOTSCH & C., Vienna I, Lugeck 3.

**Trattoria ALLA SCARPA**
**(GRETTA).**
Il sottoscritto ha l'onore di prevenire il rispettabile publico che in occasione delle *Corse Velocipedistiche* il suo locale sarà fornito d'eccellente *Vino terrano* del Carso, d'Istria e nostrano, nonchè *Birra d'Esportazione* a spina. La cucina sarà sempre ben fornita di pesce ed altro a prezzi miti.
La bella vista e buon'aria che si gode nel detto locale, fanno sperare numeroso concorso.
FRANCESCO PERTOT
*Proprietario.*

**RADEIN**
Aqua acidula
Sorgente
ricchissima di litio e sodio.
Provato rimedio contro la gotta e malattie della vescica.
Eccellente bevanda rinfrescante, per il suo grande contenuto di acido carbonico.
Prospetti si possono avere presso tutti i luoghi di vendita, come pure dalla Direzione del luogo di cura
Deposito presso Paolo Sollinger, in Trieste.
**Bad Radein**
in Stiria.

BISOGNA PROVARE PER CREDERE
**PERFORÈ**
Carta francese igienica da sigarette.
LA MIGLIORE E LA PIÙ SANA DEL MONDO
**Ultima novità del giorno**
Si vende dappertutto.